

Emanuela Schir

Paesaggi di margine

Strategie progettuali per leggere
e trasformare il paesaggio

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT
step SCUOLA PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676529-1

Indice

<i>Presentazione</i> – Mario Tonina	7
<i>Premessa</i> – Delio Picciani	9
Il paesaggio come spazio dell'educazione e della partecipazione: il workshop Next_step Ri-marginare il paesaggio e le sei edizioni	11
<i>Umberto Anesi, Emanuela Schir</i>	
Le fasi del workshop: scambio interdisciplinare e intergenerazionale	13
La fase applicativa e le attività sul campo	15
Note a/sul margine: un glossario per le molteplici declinazioni del tema	19
<i>Emanuela Schir</i>	
Màrgine	19
Il margine come limite fisico e temporale	21
Il margine come interstizio	22
Il margine residuale della strada	22
Il margine come ferita	23
Il margine come soglia	24
Leggere e trasformare i paesaggi di margine	27
<i>Emanuela Schir</i>	
1. Il margine e il limite fisico e temporale: vuoti urbani e paesaggi temporanei nelle aree “ex”	27
2. Il margine come paesaggio interstiziale: riflessioni sulla Fersina e il Leno	34
3. <i>The view from the road</i> : i paesaggi marginali delle infrastrutture	40
4. Rimarginare il paesaggio ferito dalla tempesta “Vaia”: strategie progettuali per l’Altopiano di Pinè	45
5. Il margine come soglia a differenti scale nel paesaggio produttivo delle Giudicarie	50

CONVERSAZIONI SUL MARGINE	56
Identità e spaesamento nei vuoti urbani <i>Annibale Salsa</i>	57
Tempi e percezioni delle trasformazioni urbane, aspetti sociologici ed antropologici <i>Andrea Mubi Brighenti</i>	61
La poetica della zappa: la partecipazione dei cittadini nella costruzione di un progetto collettivo <i>Pablo Georgieff</i>	65
La Fersina, Trento, le rogge. Riflessioni su una geografia storica applicata <i>Nicola Gabellieri</i>	70
Strategie di riconnessione e valorizzazione dei margini <i>Federico Giuliani</i>	74
Vuoti a rendere: verso una nuova narrazione <i>Cesare Benedetti</i>	83
Luoghi di margine per un confronto interdisciplinare e intergenerazionale tra partecipanti <i>Zeno Zanderigo</i>	88
 <i>Postfazione</i> – Gianluca Cepollaro	
Il potenziale educativo dei paesaggi marginali	91

Presentazione

Mario Tonina*

Le scelte fatte dalla Provincia autonoma di Trento hanno definito in questi ultimi anni nuove strategie e nuovi strumenti per il recupero, la riqualificazione, il riuso del territorio. L'attuale esigenza delle politiche e dei progetti per il territorio richiede di considerare i vuoti urbani, le aree marginali e residuali come grandi opportunità per una più ampia rigenerazione e riqualificazione del paesaggio. Anche alla luce delle esigenze legate alla riduzione del consumo di suolo, i processi di recupero e valorizzazione delle aree marginali hanno assunto una specifica centralità per ripensare l'evoluzione del nostro territorio. Tali processi richiedono competenze evolute in grado sia di identificare nuove potenzialità e vocazioni sia di progettare usi e funzioni inedite. Il tema delle aree di margine pone sfide non solo di natura tecnica, urbanistica o architettonica, ma anche di natura sociale ed economica per ripensare il futuro di luoghi "disponibili" ma ancora "in attesa" di nuovi cicli di vita.

La Provincia autonoma di Trento, attraverso la Tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, ha avviato ormai da alcuni anni una riflessione per comprendere e aggiornare le pratiche di intervento per la rigenerazione territoriale. In questa cornice l'esperienza del workshop interdisciplinare e intergenerazionale "Next_step Ri-marginare il paesaggio" rappresenta una sperimentazione molto interessante non solo dal punto di vista formativo ma anche da quello della partecipazione per la costruzione di nuovi approcci alla trasformazione del territorio. Un'iniziativa che si è rivolta in primo luogo alle nuove generazioni, lasciando esprimere il loro particolare punto di vista e la loro sensibilità sui temi dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. Il percorso ha permesso di entrare all'interno di un processo circolare di scambio tra il mondo della ricerca, dello studio e del lavoro, configurandosi come occasione per far emergere letture e interpretazioni condivise che possono essere oggetto di ulteriore

* Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento.

approfondimento e contribuire a formulare delle proposte su temi paesaggistici rilevanti.

Il workshop *Next_step* è il frutto di un lavoro comune che ha visto istituzioni, studiosi, esperti, professionisti impegnarsi ad alimentare la riflessione su un tema che appare di grande interesse per la riqualificazione e la rigenerazione del territorio. Obiettivo del workshop è stato innanzitutto quello di promuovere la cultura progettuale prestando particolare attenzione alla crescita delle competenze degli studenti universitari, futuri progettisti, che hanno avuto l'opportunità di lavorare insieme ad affermati professionisti ed esperti di rilievo nazionale e internazionale. Un ringraziamento quindi all'Università degli Studi di Trento, alla Libera Università di Bolzano, alla FEM-Fondazione Edmund Mach, all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, all'Osservatorio del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento.

Premessa

Delio Picciani*

Il paesaggio riveste un ruolo centrale per il futuro del Trentino, oltre a rappresentare uno degli asset fondamentali in campi quali la gestione del territorio, la valorizzazione ambientale e l'economia turistica. Una nuova concezione di paesaggio, introdotta dalla Convenzione Europea nel 2000 e adottata dalla Provincia autonoma di Trento, che indirizza una specifica attenzione non solo verso i luoghi di particolare bellezza, ma anche verso gli spazi nei quali trascorriamo la vita di tutti i giorni.

I paesaggi di margine, in particolare, si configurano oggi come spazi di complessità, spesso luoghi non ancora urbani e non più rurali. Si tratta di aree che presentano importanti opportunità di riqualificazione per le quali occorrono studi e competenze.

In questo contesto è nato il percorso didattico "Next_step Ri-marginare il paesaggio", organizzato da Tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, che nel 2022 ha raggiunto la sua sesta edizione. All'interno di Next_step si sono creati alcuni gruppi di progettazione, basati sul criterio della multidisciplinarietà e dell'interdisciplinarietà, che hanno indagato i paesaggi di margine, evidenziando criticità e potenzialità legate ai contesti del territorio trentino.

Un impegno che rientra anche nella missione di Trentino School of Management, che, attraverso la formazione, intende sostenere lo sviluppo integrato dell'economia e dell'ambiente, del lavoro, del welfare e della cultura.

* Amministratore delegato di Tsm-Trentino School of Management

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022